

Conti con l'estero. Nel 2012 secondo l'Ifo la bilancia delle partite correnti tedesca avrà un saldo positivo di 210 miliardi di dollari contro i 203 miliardi del concorrente

# Surplus record, Berlino supera Pechino

**E**ntro la fine dell'anno la bilancia delle partite correnti della Germania avrà un attivo superiore a tutti gli altri Paesi del mondo, superando anche la Cina. È quanto prevede l'Istituto economico Ifo in uno studio commissionato dal quotidiano economico Financial Times Deutschland.

Nel 2012, secondo lo studio dell'Ifo, la locomotiva tedesca registrerà un surplus di 210 miliardi di dollari (171 miliardi di euro) contro i 203 miliardi del gigante asiatico. In percentuale, l'attivo della bilancia delle partite correnti della Germania rappresenterà almeno il 6% del Pil complessivo tedesco: più del doppio rispetto a Pechino, dove il surplus contribuirà del 2,5% del surplus alla crescita economica.

Tuttavia, nell'Unione Europea un surplus del 6% e oltre è considerato una minaccia per la stabilità economica della regione. Bruxelles quindi potrebbe obbligare Berlino a ridimensionare l'attivo, secondo quanto ha spiegato l'economista dell'Ifo Steffen Elstner.

A trainare la performance tedesca contribuiscono peraltro proprio le esportazioni verso la Cina, cresciute - secondo quanto riporta il Financial Times Deutschland - del 5,8% in maggio, per effetto dell'incremento degli investimenti in Cina e in altri Paesi asiatici, ma anche sfruttando la debolezza dell'euro, che in un anno ha perso circa il 17% nei confronti dello yuan, rendendo le merci tedesche più competitive.

Per effetto di queste dinamiche, Berlino registrerà quest'anno anche il primo attivo dal 1988 nella bilancia delle partite correnti con Pechino, maggior esportatore mondiale. Il contributo maggiore alle esportazioni tedesche arriva dall'auto e dall'industria

pesante, che ha un'incidenza del 30% sul totale.

Il Governo tedesco per il momento ha espresso tutta la propria soddisfazione davanti a questi dati, affermando che sono la prova di un Paese competitivo. «L'attivo nella nostra bilancia dei pagamenti dimostra la competitività della Germania», ha detto il portavoce della cancelliera Angela Merkel, sottolineando che «dovrebbero essere gli altri Paesi a cercare di raggiungere questi traguardi e non noi a rallentare gradualmente».

Meno ottimismo sulle prospettive economiche di Berlino e sulla sua economia *export-oriented* è arrivato ieri dall'indice Zew, che misura le aspettative sull'economia tedesca, sceso ad agosto a -25,5 da -19,6 di luglio. Le stime degli economisti erano per una ripresa a -19,3. Si tratta del quarto calo consecutivo.

Itagli ai budget e la recessione in almeno sette Paesi della zona euro stanno erodendo la richiesta per le esportazioni tedesche, ed i dati economici diffusi in settimana hanno dimostrato come la crescita tedesca sia calata allo 0,3% nel secondo trimestre, dallo 0,5% del primo. «La discesa degli indicatori segnala come gli esperti dei mercati finanziari si attendano che l'economia tedesca si raffreddi ancora nei prossimi sei mesi, in particolare i settori orientati all'export», si legge nello Zew. L'indice Zew è basato su un sondaggio di 262 analisti e investitori ed è stata condotta tra il 30 luglio ed il 13 agosto.

R. Es.

## ESPANSIONE A ORIENTE

A trainare la performance contribuisce l'incremento dell'export verso la Cina, che farà registrare il primo attivo nel bilaterale dal 1988



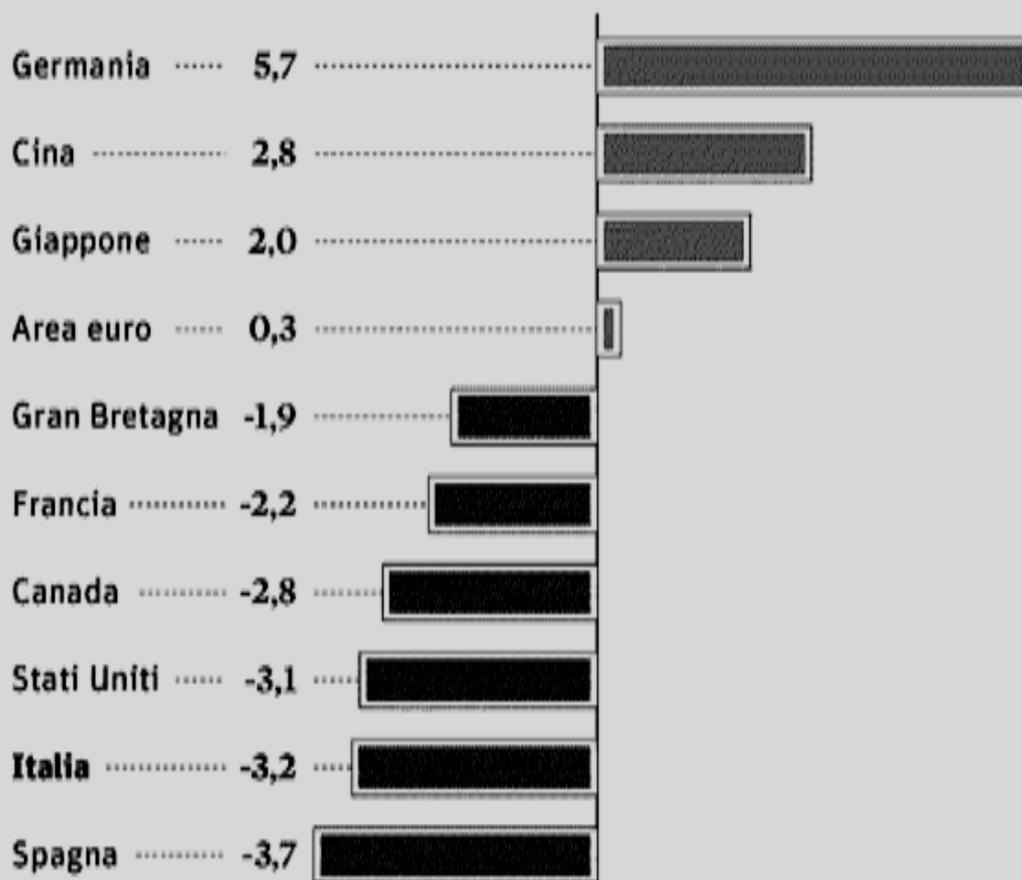
## LA PAROLA CHIAVE

### Bilancia corrente

● La bilancia corrente o conto delle partite correnti è una delle sezioni in cui si divide la bilancia dei pagamenti. E in particolare è la sezione che registra le transazioni di un sistema economico di un Paese con il resto del mondo per quanto riguarda beni e servizi, redditi da lavoro dipendente e da capitale, trasferimenti correnti. La bilancia dei pagamenti comprende anche un conto capitale e un conto finanziario.

### Il primato tedesco

Bilancia delle partite correnti nel 2011, in percentuale del Pil



Fonte: Fmi